

La rilevazione 2015. Nei test punteggi migliori al Nord mentre al Sud la variabilità dei risultati è elevata anche tra scuole e tra classi

Invalsi, Paese ancora a velocità diverse

Claudio Tucci
 ROMA

Esiste ancora un'Italia a differenti velocità nell'istruzione: con studenti al Nord che ottengono risultati migliori in italiano e matematica rispetto ai colleghi meridionali. Il gap tra regioni inizia a intravedersi in quinta primaria, ma il "distacco" lo si registra in terza media: qui il Settentrione raggiunge punteggi significativamente superiori alla media nazionale, il Centro si difende (con l'eccezione delle Marche che primeggia con le regioni del Nord), e il Sud e le Isole che viaggiano con abbondanti segni meno. La "forbice" si accentua poi in seconda superiore, anche se la ridotta partecipazione alla rilevazione 2015 (che si è svolta a maggio nel pieno delle proteste nei confronti del ddl Buona Scuola) di varie regioni meridionali ha in parte limitato l'attendibilità e rappresen-

tatività dei dati.

La fotografia scattata ieri dai vertici dell'Invalsi, Anna Maria Ajello e Roberto Ricci, mostra altri due segnali preoccupanti, un paio di spunti positivi e qualche sorpresa.

Una nota dolente è che nel Mezzogiorno la variabilità dei risultati è molto elevata anche tra scuole e tra classi: ciò si registra già nel primo ciclo d'istruzione, «con un impatto preoccupante sull'equità del sistema educativo di queste aree del Paese». Diverso nel Settentrione, dove per esempio gli istituti tecnici conseguono risultati, specie in matematica, buoni e paragonabili a quelli dei licei.

Indipendentemente da Sud o Nord, però, ed è questa un'altra criticità, gli alunni italiani devono fare i conti con il loro "tallone d'Achille": l'argomentazione. I risultati delle prove parlano chiaro: il problema di matematica lo risolvono

pure, ma poi non riescono a spiegare come sono giunti alla soluzione. Ugualmente per l'italiano: gli allievi mostrano difficoltà ad affrontare testi espositivi, argomentativi e discontinui, che guarda caso sono i meno praticati nella quotidianità dell'attività scolastica.

Detto del caso Marche, che per il quarto anno consecutivo vanta punteggi molto positivi, nella tornata di rilevazioni 2014-2015, svolte su un campione di 6.655 classi delle 115.826 totali (2.245.676 studenti coinvolti), si segnalano per risultati particolarmente positivi nel grado secondario la provincia autonoma di Trento, la Lombardia e il Veneto, con risultati ampiamente superiori alla media italiana in entrambe le prove sia in terza media che in seconda superiore. La Lombardia ottiene risultati superiori alla media anche nella scuola primaria. Fra le regioni meridionali e insulari, Abruzzo, Molise e Basili-

cata registrano punteggi in linea con la media in tutti i livelli scolari. Maglia nera a Campania e Sicilia. Bene invece le performance degli stranieri: si riduce il divario tra le seconde generazioni di immigrati e i coetanei autoctoni.

«Le rilevazioni Invalsi entrano quest'anno nel disegno strategico di valutazione delle scuole, che decollerà con la pubblicazione del rapporto di autovalutazione a fine luglio - spiega il dg per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del Miur, Carmela Palumbo - I dati diffusi ieri, quindi, non rinnovano solo una fotografia, ma permetteranno ai singoli istituti di potersi giudicare, in vista della predisposizione dell'eventuale piano di miglioramento. Finora le scuole sono state lasciate sole nel recuperare le carenze, ora il ministero dell'Istruzione potrà supportarle al meglio con un quadro più completo di informazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa dei risultati

Punteggi medi nelle prove Invalsi 2015 per area geografica

Classe	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud	Sud e Isole	Italia
ITALIANO						
II primaria	203	198	203	196	198	200
V primaria	204	202	202	194	196	200
III sec. I grado	207	206	203	193	189	200
II sec. II grado	210	210	196	192	190	200
MATEMATICA						
II primaria	202	200	201	196	200	200
V primaria	204	205	200	194	196	200
III sec. I grado	209	208	202	190	187	200
II sec. II grado	212	212	197	191	186	200

LA VALUTAZIONE

Palumbo (Miur): le rilevazioni entrano quest'anno nel disegno strategico di valutazione delle scuole che potranno così giudicarsi e migliorare

